Sport in tv

SCI NAUTICO campionati europei — Raitre ore 14 50
SUPERBIKE campionato italiano — Raitre ore 15 50
CICLISMO trittico premondiale — Raitre ore 16 00
PUGILATO Ciarlante Mitiku — Raiuno ore 23 10
SPORT Universiadi 95 — Tmc ore 1 10

Sport

SPONSORS BEACH WATERPOLO
CORSARO & LISCO
GRANA PADANO

IN PRIMO PIANO. Critiche ed elogi dopo la prima maratona tele-calcistica. Parla il direttore della Tgs

Qualità e quantità: due strumenti per valutare la prima abbuffata pallonara della domenica televisiva. Parliamo prima della quantità. Il risultato non lascia dubbi: la Rai vince nettamente il confronto con la Fininvest, grazie a «Quelli che il calcio» (quasi quattro milioni di telespettatori come ascolto medio) e a «Novantesimo minuto» (con mezzo milione di spettatori in meno). Tra i due si colloca «Domenica Sprint», in calo rispetto allo scorso anno. Stabile «Pressing», su Italia1, in aumento «Mai dire gol». Scivola invece «La domenica sportiva», con un milione e centomila spettatori di media, mentre l'anno scorso viaggiava a ridosso dei due milioni. Fin qui la quantità (degli spettatori). Ma se il discorso si sposta sulla qualità (delle trasmissioni) il quadro generale risulta ben diverso Ferma restando la soggettività del giudizio, l'unica trasmissione che a nostro avviso conserva il posto in classifica. Il primo nella fattispecie, è «Quelli che il calcio...», grazie alla formula ormai collaudata eppure ancora freschissima di Fazio e compagnia. Le delusioni maggiori vengono invece da «Novantesimo minuto» (la formula «lenta» proprio non funziona) e dalla «Domenica sportiva», che ormai da anni sta tentando inutilmente di ritrovare lo smalto di un tempo, quando si viaggiava in regime di monopolio. Continua a funzionare invece, nonostante gli ascolti in lieve calo, il «Pressing» di Vianello; mentre «Mai dire gol», come Fazio per la Rai, è il fiore all'occhiello della Fininvest. Senza infamia e senza lode «Domenica sprint», su Raidue, e «Galagol», su Tmc. Chiusura col «Processo del lunedì», forse l'unica vera novità della domenica del pallone: Gigi Garanzini ha garbo e competenza, la scenografia ridotta all'osso con un tavolo, qualche sedia e le prime pagine dei giornali. La prima puntata non è stata molto seguita, ma l'architettura «rustica» funziona. Specialmente se, come domenica scorsa, il parco ospiti continuerà ad essere di alto livello.

Idris con Marino Bartoletti — Mimmo Chiamura/Agl

E Bartoletti si promuove

È polemica sulla nuova domenica del pallone della Rai gli spostamenti delle trasmissioni, il nuovo look i risultati delle partite dati col contagocce Marino Bartoletti direttore della Tgs, risponde alle accuse e rilancia «Critiche e elogi si bilanciano Oltre all Auditel pensiamo anche alla nostra sensibilità sportiva per questo abbiamo aperto *La domenica sportiva* con gli ori del canottaggio invece che con la Juve Ma anche gli ascolti sono stati positivi»

SILVIA GARAMBOIS

■ ROMA Una giornata a colpi di pallone contro il video Ma è piaciuto il «new look» domenicale dello sport in tv? La Tgs diretta da Marino Bartoletti (che domenica sera si affacciava dai telegiornali in maniche di camicia dicendo «Scusate l abito ma più che un direttore sono un operaio del giornalismo») si è presentata con programmi spostati di rete trasferiti di giornata e di orario rivisitati E sono ovviamente scoppiate le polemiche *90 minuto, La domenica sportiva Il processo del lunedì* anche *Quelli che il calcio* I critici (dagli sportivi ai giornalisti ai politici) non hanno risparmiato accuse

Bartoletti, tutti parlano della nuova domenica. .

Allora ne parlo anch io che con tutta l immodestia del caso mi considero un esperto di tv E che mi trovo di fronte a critiche e elogi che si elidono algebricamente come per *90° minuto* alcuni ne parlano malissimo e *Tuttosport* ne dice meraviglie

E allora le critiche: «90° minuto» dà i risultati solo al termine dei servizi sulle partite, che sono diventati lunghi, lunghissimi, e in cui i telecronisti si emozionano come di fronte a una diretta. Per i telespettatori che la partita l'hanno seguita, l'impressione è sgradevole

La trasmissione è cambiata perche d accordo con la rete abbiamo deciso di presidiare uno spazio più ampio È perciò i servizi durano di più Domenica ci sono stati dei problemi come in tutti i giornali perché è difficile riprendere il ritmo all inizio di campionato dovremo oliare meglio i meccanismi Ma se il Parma pareggia con l Atalanta alla prima partita non per questo deve ritirarsi dal campionato e questo vale anche per noi tireremo le somme fre tre o quattro settimane Per quel che riguarda il pathos nel racconto della partita beh perche togliere il gusto dell attesa e della sorpresa a quelli che non l hanno vista? Anche perché poi l Auditel da ragione a noi ci sono stati circa 200mila spettatori più dell anno scorso Ma non voglio confondere la coerenza con l ottusità a me va benissimo così ma chiederò a tutti i miei collaboratori più ritmo più vivacità e se dovremo cambiare qualcosa lo faremo

«La domenica sportiva»: come è andato il trasloco da Raiuno a Raitre?

C è bisogno di rodaggio Anche perché noi pensavamo di aver fatto una grande promozione sullo spostamento e invece abbiamo ricevuto moltissime telefonate di telespettatori che chiedevano perché su Raiuno non c era *La domenica sportiva* Evidentemente come si sbaglia quando si da per scontato che alle 6 del pomeriggio la gente conosca già i risultati così si sbaglia quando si pensa che tutti sappiano le novità sui programmi Per quel che riguarda il programma poi abbiamo deciso di dare ascolto oltre all Auditel anche alla nostra coscienza anche se aprire la trasmissione con Fiona May non ha lo stesso appeal della Juve o del Milan Così domenica la nostra sensibilità sportiva ci ha portato ad aprire su Di Giacinto e Altolico piuttosto che sui gol

Passiamo al fine serata, «Il processo del lunedì», che va in onda scoccata la mezzanotte della domenica: è piaciuto il tono sobrio, la chiacchierata interessante, anche la scenografia spoglia, anche se gli ascolti...

Anche qui si tratta di consolidare un abitudine ma non dubito che funzionerà il clima civile la gente civile mi sembra il tono giusto Anche se serve più ritmo più vivacità Ma tirando le somme sono orgoglioso delle cose che abbiamo fatto tutti ignorano sempre *Domenica sprint* ma in una giornata come il 27 agosto questa trasmissione ha avuto quasi 4 milioni di telespettatori E sono soddisfatto soprattutto perche la Rai domenica è stata puntuale nel raccontare i grandi avvenimenti di sport alle 8 avevamo la diretta di canottaggio alle 11 di fronte a un milione e mezzo di telespettatori facevamo vedere le nostre campionesse della pallanuoto femminile e alle 18 30 (mentre andava in onda *90° minuto*) la pallanuoto maschile E non venitemi a parlare della concorrenza! Perche altrimenti i dati sono capace di leggerli anch io con *Pressing* che ha perso quasi un punto di Auditel dalla scorsa stagione E invece *Quelli che il calcio* e al 42 di share suo record assoluto d ascolto e *90 minuto* al 37 cosa che non si era mai verificata alla prima giornata di campionato

Anche sugli allori, però, pesano le polemiche «Quelli che . il calcio» raccoglie le ire dei politici. Dopo An anche Forza Italia si infuria per la presenza di Veronica Pivetti, la sorella della presidente della Camera

È sconcertante Mi sembra che ci siano cose più importanti della gomma da masticare di Veronica Pivetti

P&G Infograph

Questi imbonitori da boicottare

GIORGIO TRIANI

PIU DEL «NUOVISMO» ha potuto il «fenomenismo» dalla Pivetti sorella della presidentessa della Camera che cazzeggia a San Siro a Vittorio Feltri che fa il magistrato calcistico da Biscardi il lunedì del barbiere È stata dura sopravvivere al «serpente» telecalcistico della Rai E forse più d uno spettatore è stramazzato all impatto con *Novantesimo minuto* un programma che da agile e essenziale come era fino a due anni fa è diventato pesante e farraginoso come il suo conduttore Galeazzi Si deve però riconoscere (per la nota legge del «male minore») che è stato un sollievo veder tornare in tavola il calcio vero Dopo le minestre riscaldate dell estate e il replay infinito del grande calcio che fu Rincoglionente e da rincoglioniti se è vero che la dilatazione del binomio tv & calcio è stata tanto più intensa nell ultimo decennio in Italia quanto più la politica e le passioni civili si sono quietate se non addirittura eclissate

Cose note si dirà però è bene ripeterle (ricordare ad esempio che il calcio televisivo surclassa ogni altro genere non solo «impegnato» e che da alcuni anni i palinsesti soprattutto dal sabato al lunedì tracimano di immagini e chiacchiere sulla domenica calcistica) Anche perché anno dopo anno il copione è sempre il solito D altra parte il bello della chiacchiera calcistica è proprio questo potere continuare a parlare del nulla in eterno o fare gli stessi discorsi ogni anno con illusione di novità solo cambiando i chiacchieranti o spostandoli di seggiola o di programma Per questo si può propriamente parlare di rito che per sua essenza (si tratti della messa o del ciclo delle stagioni) è sempre una «ripetizione» Come De Laurentiis che ritorna a *Domenica Sprint*

Ricominciamo dunque riaccostiamoci ai riti telepallonari però con l avvertenza di non lasciarci sommergere dalla marea calcistica Scegliendo decidendo da una settimana all altra di guardare solo un tipo di programma al giorno e o per genere Ovvero rifuggendo dalle repliche dal confronto slalomistico dallo zapping ad esempio fra *Domenica sportiva Galagol* e *Pressing* Se posso dare un consiglio sceglitete un programma e Il imponetevi di restare All inizio vi costerà ma se starete fermi nel giro di qualche settimana vi renderete conto che un programma di chiacchiere basta e avanza Che i discorsi seri (pochi) e le cretinate (tante) non muteranno di quantità e qualità a seconda che a farle siano Vianello o Colombo, Antonella Elia o il campione ospite di turno. Scegliete piuttosto il calcio dal vivo in diretta e in subordine i servizi sul calcio giocato Come dire state ai fatti e lasciate perdere le chiacchiere

Ripagate di egual moneta i programmi televisivi che come i vecchi imbonitori da fiera vi vogliono vendere acque rinfrescative e palliativi per ogni bisogna col tono di chi vi sta offrendo occasioni imperdibili Voi ignorateli o prendetevi gioco di loro sabotate l auditel rendendolo rigido fermandovi ripeto elefantiacamente su un solo programma a volta Perché le novità sono fittizie si dice infatti che questa sarà la stagione delle donne visto che affollano in gran numero i salotti calcistici Ma pensate davvero che una Simona Ventura che resta a *Mai dire gol* o una Kay Rush (ieri Sandwick) che ritorna su Tele+ 2 avranno effetti alla Orson Welles? Oppure che l anticipo del *Processo del lunedì* alla domenica a seguire la *Domenica sportiva* (una furbata da mezzanotte e zero-cinque minuti degna di Gigi Marzullo) sarà l inizio di una rivoluzione catodica? O ancora che la nuova declinazione «tecnica» di *Galagol* porterà la competenza al potere?

Se pensate tutto questo e altro ancora (chessò al debutto calcistico della sexy star Petra Scharbach che comunque è meglio di Maurizio Mosca) beccatevi Biscardi che col suo *Processo* ritorna per il sedicesimo anno consecutivo per la gioia di tutti i cultori della tv spazzatura E consolatevi considerando che con tutti i problemi seri che abbiamo per un mese sui giornali nazionali si è congetturato sulla presenza o meno di Everardo Dalla Noce a *Quelli che il calcio* A me spero anche a voi il «dallanocismo» pare francamente troppo Di peggio c è solo il «suorpaolismo» e l «idrissismo»

IN PRIMO PIANO. Il «club viola-bianconero», nato dopo l'omicidio Spagnolo, rischia di sciogliersi

Contro la violenza negli stadi? Non è più di moda

MASSIMO FILIPPONI

■ ROMA Il giorno dell inaugurazione del club un signore sui 60 anni mi disse che per paura degli incidenti non aveva mai potuto portare il figlio allo stadio ora voleva riprovare con il nipote Le parole sono di Aladino Landi un nome che forse a più non dice nulla Eppure quest uomo solo qualche mese fa godeva di buona popolarità per aver fondato il primo club «misto» di tifoseria il Viola Bianconero Il primo che riuniva sotto una sola guida due tifoserie da sempre in forte ostilità tra loro Altri tempi Sette mesi fa moriva a Genova Vincenzo «Claudio» Spagnolo ucciso in uno scontro tra tifosi genoani e milanisti poco distante dallo stadio Ferraris di Marassi a Genova Era una domenica di gennaio i vertici dello sport italiano decisero che era arrivato il momento di fare qualcosa e così fu stabilito che tutto il movimento sportivo italiano si sarebbe fermato la domenica successiva È alla ripresa del campionato giornali e tv dedicarono spazio alle iniziative contro la violenza con un occhio tutto rivolto al fair play Si generò un clima di armonia ritrovata Giornalisti della tv e della carta stampata subito pronti a stigmatizzare i contrasti troppo irruenti in campo e le simulazioni Ma così si fomenta la violenza sentenziavano

Tutto ciò sette mesi fa eppure sembra un secolo Due mesi dopo la domenica *maledetta* nell atmosfera del risanato fervore nacque la disputa l iniziativa del signor Landi E fu fondato appunto il club Viola Bianconero In quel periodo sembrò quasi naturale che alcuni mossi da un idea di non violenza calcistica avessero ideato un club in cui potevano confluire sostenitori della Fiorentina e della Juventus due società che avevano finito per estremizzare antipatie riducendole in odio Un opera meritoria a Massa Carrara arrivarono giornalisti da tutta Italia del club Viola Bianconero se ne occupò anche la televisione con collegamenti e reportage Tutto ciò accadeva in quei mesi

L interesse dei mass media e dell opinione pubblica per un calcio senza violenza andò scemando con una velocità impressionante Quindici giorni dopo l omicidio di Spagnolo si tornò a giocare il pallone ricominciò a rotolare da un area all altra la televisione si rimise ad occuparsi più dei gol che dei tifosi sulle curve e i giornali ricominciarono per stilare classifiche di merito in barba al *fair play* I più il pallone rotolava e più tutti dimenticavano la tragedia Se si verificavano incidenti e scontri tra tifoserie venivano presi provvedimenti restrittivi il divieto di frequentare gli stadi e amen Ma quelli del club Viola Bianconero avevano capito già tutto Quando videro che nessun giornalista li cercava più che gli spazi sui giornali si restringevano fino ad annullarsi capirono che per affermare il concetto della pace sportiva oltre le mode del giornalismo i meccanismi spettacolo e rivelazioni scandalistiche serviva un iniziativa duratura Allora si pensò ad un specie di classifica redatta con la collaborazione di tutti i giornali e meglio se specializzati nello sport per formare una graduatoria dei giocatori delle squadre e delle tifoserie più corrette Ogni giornata il giudizio sulle ammonizioni e le espulsioni avrebbe dovuto esprimere un giudizio dal quale emergeva un campo oltre ovviamente quello tecnico agonistico Per verificare la disponibilità delle testate Alfredo Bonanni presidente del club e Aladino Landi spedirono più di un centinaio di fax a tutte le redazioni Ma appunto era passato il tempo dell attenzione verso la violenza negli stadi e la messe di «si» detti a maggio giugno da tutti gli interlocutori a cui due si erano rivolti ad agosto si sono ridotti in un unico «no»

Siamo tutti molto scoraggiati — spiega ora Landi avevamo pensato che l istituzione di un premio al calciatore alla squadra e alla tifoseria più corretta avrebbe potuto rappresentare un monito permanente contro il riaccendersi del fenomeno violenza che poi non si è mai completamente esaurito Questa indifferenza da parte di tutti quelli che prima ci avevano dimostrato adesione e fiducia ci amareggia Landi in segreto ha poi confessato di avere un sogno un club in Trentino simile che sorga a Roma composto da tifosi laziali e romanisti e a Milano con interisti e rossoneri Un sogno appunto

UNIVERSIADI A FUKUOKA

Il Giappone si gioca tutto sul campo di calcio Anche i mondiali del 2002

■ FUKUOKA Giappone Diecimila yen circa duecentomila lire per il d spolbarba del Milan Eppure è già andato esaurito Gli articoli sportivi più venduti a Fukuoka non sono i souvenir delle Universiadi ma tutto ciò che riguarda la squadra rossonera Guardando per i negozi si capisce facilmente il motivo per cui il Milan ha insistito per far andare Daniele Massaro in Giappone l attaccante ora allo Shimizu S Pulse diventerà un esperto di marketing perché quello orientale è un mercato che offre prospettive ogni giorno più interessanti Inutile dire che l arrivo in rossonero di Roberto Baggio che anche in Giappone ha calciatore italiano più popolare ha un ulteriormente le proporzioni di un «business» che può diventare colossale

Intanto la moda del calcio si è estesa anche alle Universiadi Al quarto di finale tra Giappone ed Australia vinto dai padroni di casa per 4-0 hanno assistito novemila persone in uno stadio che può contenerne 25 000 Per la semifinale di domani contro la Russia si prevedono almeno quindicimila presenze L obiettivo di tutti questi sforzi è che alla fine il Giappone vinca la medaglia d oro per far vedere alla Fifa che questo paese merita l assegnazione dei Mondiali del 2002 Il sogno è di vincere le Universiadi battendo in finale la Corea del Sud cioè la nazionale del paese che contende al Giappone il diritto di ospitare la rassegna iridata